

L'ALTRO NATALE *Le testimonianze di chi ha dedicato queste feste ai bisognosi*

# La solidarietà abita qui

## In stazione, alla mensa, per sostenere gli emarginati

di MARINA LUZZI

□ Durante le feste la solidarietà dei tarantini non è andata in vacanza. Mangiato l'ultimo panettone, e dopo aver riposto accuratamente nello sgabuzzino la calza della Befana, è già tempo di bilanci. Fortunatamente positivi. Sono state tante le iniziative promosse in queste ultime due settimane da privati ed onlus per raccogliere fondi a favore dei più bisognosi, o per soddisfare particolari esigenze di chi non può permettersi nulla o quasi. Non solo soldi, ma anche maggiori donazioni di sangue, ed impegni a lungo termine, come quello della sottoscrizione di un'adozione a distanza. E c'è pure un'altra bella scoperta: attraverso Facebook varie realtà del territorio hanno fatto squadra tra loro, rendendo il loro intervento più incisivo. «L'idea di vendere presepi di cioccolato il cui ricavato sarebbe servito all'acquisto di regali natalizi per i bambini con disagi, di cui ci occupiamo durante l'anno - ci spiega Eleonora Occhinegro, volontaria dell'Abfo, Associazione Benefica Fulvio Occhinegro - è stata da subito ben accolta in rete, e così abbiamo avuto il sostegno dell'associazione "Blu Taranto" nella vendita, e quella degli "Amici di Michael Jackson", che hanno acquistato direttamente i

turno ogni notte prestiamo servizio per strada, fornendo coperte, bevande calde ed una parola di conforto a chi dorme all'aperto. Anche la vigilia di Natale del 2009 l'abbiamo trascorsa in parte in stazione, dove, con il sostegno di padre Francesco Mitidieri, abbiamo letto il Vangelo, cantato, accompagnati dalle fisarmoniche di alcuni Rom, ed augurato a tutti buon Natale. Si è unita a noi anche la Polizia Ferroviaria, con cui, inevitabilmente, capita di discutere durante l'anno. La nostra è un'associazione laica, ma volevamo che arrivasse il messaggio cristiano che parla di Gesù, il re per eccellenza, nato povero e all'aperto. Un racconto di speranza per tanti emarginati». L'Abfo, nata nel 2005, in ultimo, sensibilizza alla donazione del midollo osseo e a quella del sangue. Un tema, quest'ultimo, di cui si parla molto, non sempre con altrettanto riscontro. «A Natale aumenta il numero dei donatori - ci racconta il dott. Miloro, primario del Centro Trasfusionale dell'ospedale SS. Annunziata -. Dicembre è un mese ricco in questo senso. Ci preoccupa invece il trend in discesa di gennaio e febbraio. Speriamo di essere smentiti quest'anno». «Noi spediamo cartoline di auguri a tutti i soci - ci dicono dalla sede dell'Associazione Jonica Donatori Sangue Bambino

dini per Natale hanno aderito al nostro invito di adottare un bimbo. Siamo particolarmente soddisfatti - afferma Katia Centrone, responsabile dei giovani del gruppo - perché abbiamo raggiunto nelle ultime settimane trenta adozioni, che vanno ad unirsi alle oltre ottocento sottoscritte finora, e rinnovate puntualmente ogni anno. Inoltre, grazie alla partecipazione numerosa alla cena di Natale, promossa nell'auditorium della parrocchia di San Pio X, è stato possibile raccogliere novecento euro, inviati subito alla nostra referente in Burkina, suor Sabina, che ha così potuto organizzare una grande cena natalizia alla mensa di Tampouy, dove aumenta ogni giorno il numero di bambini da sfamare. In pochi mesi da novanta si è arrivati a duecento bimbi. Le suore - sottolinea Katia - con il denaro restante si sono poi prodigate per portare riso e miglio alle tante

famiglie che vivono alla periferia della città, e che non possono recarsi alla mensa, a seguito della notevole distanza». Tra i trenta nuovi genitori adottivi di "Shalom", compare anche la delegazione di Taranto dell'AIS, l'Associazione Italiana Sommeliers. «Ogni anno organizziamo la tradizionale giornata di scambio degli auguri tra tutti i soci - ci spiega la vice delegata territoriale Daniela Costantino Marinaro -. Stavolta, abbiamo voluto unire alla buona tavola, un gesto di solidarietà, e durante il pranzo abbiamo promosso aste, giochi e tombolate, con premi messi in palio gratuitamente da tante aziende locali. Il ricavato è andato alla mensa dei poveri della chiesa del Carmine, all'ente morale Paolo VI, e al movimento Shalom, per l'adozione di un bambino a distanza. Un impegno che rinnoveremo con i proventi dei festeggiamenti di Natale dei prossimi anni».



## Il Premio mons. Michele Grottoli assegnato quest'anno al Gabbiano Hotel

□ Nella splendida chiesa dell'Istituto Maria Immacolata si è conclusa la XXII Mostra di Arte Presepiale nell'ambito delle manifestazioni natalizie "I Presepi a Taranto".

Di scena è ancora una volta la Sezione di Taranto dell'Associazione Italiana Amici del Presepio, che reduce dalle fatiche del XL Convegno Nazionale ospitato a Taranto dal 23 al 27 settembre scorso, puntualmente e con sempre più vigore ha offerto a tutta la cittadinanza un altalenante serie di appuntamenti.

Come di consueto il 6 gennaio viene assegnato il prestigioso "Premio Mons. Michele Grottoli", unico riconoscimento che la Sezione di Taranto assegna a sin dal 2002 a coloro che, nell'arco dell'anno, si sono distinti per impegno, solidarietà, generosità, altruismo.

Per comprendere il senso del perché di quel premio l'associazione ha pubblicato nel 2006 un libro a lui dedicato. Il nostro augurio è quello che la sua presenza nella nostra sezione sia sempre viva, che ogni anno qualcuno ricalchi l'esempio di Padre Michele e che quel premio a lui dedicato sia degnamente assegnato.

Il riconoscimento per l'anno 2009 è stato assegnato al Gabbiano Hotel con la seguente motivazione: "Per la fruttuosa collaborazione, seria responsabilità e capacità professionale nell'accompagnare sul palcoscenico del XL Convegno Nazionale A.I.A.P. un programma articolato, infondendo serenità per un evento di straordinaria importanza per la Sezione di Taranto.

Il Gabbiano Hotel ha così contraddistinto l'intera manifestazione e la preparazione di oltre due anni di lavoro. Grande elogio anche per tutto lo staff che con la sua composta partecipazione e gioia di condividere tutti i momenti ha lasciato un segno indelebile nei nostri cuori.

Il premio al Gabbiano Hotel, dunque, è non solo una testimonianza del suo indiscusso modus operandi, ma soprattutto un ringraziamento per aver ricordato a tutti, con caparbia determinazione e con esemplare convinzione, che l'accoglienza e collaborazione sono segni di fratellanza e condivisione.

Il Gabbiano Hotel ha fatto a tutti noi "tarantini" un regalo prezioso: ridare dignità ad un territorio spesso bistrattato dai media, ridare speranza per una auspiciata rinascita della Città dei Due Mari."

Hanno ritirato il premio il titolare del Gabbiano Hotel Michelangelo Convito accompagnato dal Direttore Domenico Canio Sabia. È stato anche dato un riconoscimento di merito all'intero staff della splendida struttura alberghiera.

Nell'ambito della manifestazione il Dirigente Michele Parabita ha ringraziato pubblicamente tutti coloro che si sono prodigati per l'ottima riuscita del XL Convegno Nazionale

dell'Associazione Italiana Amici del Presepio, ospitata dal 23 al 27 settembre u.s. proprio nella nostra città di Taranto.

Ha rimarcato, inoltre, che oggi tutte le esperienze e professionalità devono avere non solo l'opportunità di riunirsi, ma anche la volontà per conoscersi, per valorizzarsi reciprocamente e per avviare iniziative che tendono al raggiungimento di obiettivi comuni. È questa la cultura della valorizzazione reciproca.

Prossimo obiettivo della Sezione di Taranto sarà quello di donare a questa splendida città un Museo permanente del Presepio.

Si tratta di una sfida impegnativa sotto il profilo organizzativo e burocratico, che potrà dare i suoi frutti in un prossimo futuro.

L'impegno sarà a tutto campo: nella concezione, nella pianificazione dei dettagli, nella gestione degli eventi e nella loro valorizzazione ai fini di una auspicata propagazione a livello nazionale.

Queste attività di "proiezione esterna" rientrano tra gli obiettivi prioritari della politica della nostra Sezione, ma sono anche elementi indispensabili di rinnovamento di idee e per incrementare l'efficacia e l'efficienza del nostro gruppo.

Ha allietato la serata l'orchestra "Francesco Greco Ensemble" riscuotendo un alto gradimento da parte del pubblico presente che come di consueto ha confermato l'interesse verso le manifestazioni proposte per il Natale 2009.

Ha presentato la serata l'attrice Maria Pia Intini.

NELLA MOTIVAZIONE  
EVIDENZIATO  
LO SPIRITO  
DI ACCOGLIENZA



giochi che occorrevano». Grazie a questa sinergia, quaranta bambini, nel giorno di Santo Stefano, hanno ricevuto un dono, così come i loro genitori. «E' stata una serata gioiosa - continua Eleonora - un momento sereno a cui hanno partecipato anche senza tetto ed anziani, di cui si prende cura l'associazione». La onlus infatti, oltre a prestare sostegno a bambini che hanno subito violenze fisiche, psicologiche o che vertono in condizioni particolarmente disagiate a livello economico e sociale, aiuta i senza fissa dimora e dà una mano agli anziani soli. «Siamo un centinaio di volontari attivi, a fronte di ottocento iscritti all'associazione - ci racconta Eleonora - e a

Microcitemico - sollecitando a fare un gesto d'amore, nei periodi di festa, quando aumentano gli incidenti anche a seguito dei botti di fine anno, e c'è maggiore richiesta di sangue. E la risposta da parte della gente c'è sempre». I tarantini guardano anche lontano però. Perché i meno fortunati non sono solo in città, anzi. C'è ancora chi muore di fame, non può ricevere cure, o è costretto a lavorare, abbandonando la scuola. Alle esigenze dei bambini più sfortunati del mondo, quelli del Burkina Faso, fa fronte il movimento onlus "Shalom", nato in Toscana, che in Italia meridionale ha una sede a Taranto, ed una a Mottola, entrambe molto attive. «Tanti concitta-